

## PREMESSA

La presente relazione tecnica, riferita alla struttura alberghiera "Hotel Parco dei Principi" sita a Bari in Prolungamento Viale Europa n.6, ha lo scopo di descrivere la struttura la sua rispondenza alla normativa vigente di sicurezza ed in particolare a quanto richiesto dalla commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.

L'immobile in oggetto è stato realizzato secondo il "Progetto di edificio Terziario e Residenziale settore D Lotti n. 5-6-7- a destinazione Alberghiera" di cui al Permesso di Costruire n. 65 del 13/06/2005 n. 69/05 e Varianti del 26/03/2009 n. 444/08 e del 03/08/2009 n. 206/2009 proroghe del 15/06/2008 e del 10/09/2009 nonché Permesso di Costruire per completamento dei lavori del 16/11/2010 n.75-2010 e SCIA n. 611 del 11/07/2011 nell'ambito del Programma di RIQUALIFICAZIONE URBANA "S. Paolo Lama Balice", con Comunicazione di Inizio Lavori del 15/06/2005 (P. di C. del 13/06/2005 n.69/05) e Comunicazione di Inizio Lavori del 18/11/2010 (P. di C. PDC 16/11/2010 n. 75 per il completamento) e relativa Dichiarazione di Fine Lavori Prot. Generale Comune di Bari del 08/09/2011.

Il Comune di Bari con lettera Prot. n. 196372/9 del 30/11/2011 autorizzava il Sig. Filippo Simone, nato a Altamura (BA) il 07/08/1968, in qualità di Amministratore Delegato della Società "Vele al Vento S.r.l." all'esercizio dell'attività alberghiera nella struttura in oggetto, in data 12/12/2011 con Prot. n. 290827 veniva protocollata presso l'ufficio del Comune di Bari, Ripartizione Urbanistica Edilizia Privata, Autocertificazione di Agibilità facente riferimento alla richiesta di Certificato di Agibilità inoltrata in data 08/11/2011 con Prot. n. 263825 del 09/11/2011.

La struttura è in possesso di "Certificato di Prevenzione Incendi" rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bari Ufficio Prevenzione Incendi il 12/07/2012 con Prot. n. 16773, Pratica n. 40388 - Attività n. 66 Categoria C allegato I D.P.R. 01/08/2011 n. 151 (*Struttura alberghiera con oltre 100 posti letto*) – n. 49 Categoria C allegato I D.P.R. 01/08/2011 n. 151 (*Centro congresso privato destinato agli ospiti della struttura alberghiera con oltre 200 persone*) – n. 65 Categoria C allegato I D.P.R. 01/08/2011 n. 151 (*Autorimessa privata con oltre 3000 MQ*) – n. 74 Categoria C allegato I D.P.R. 01/08/2011 n. 151 (*Centrale termica con potenzialità maggiore a 700 kW*) - n. 75 Categoria C allegato I D.P.R. 01/08/2011 n. 151 (*Gruppo elettrogeno con potenza complessiva maggiore a 700*

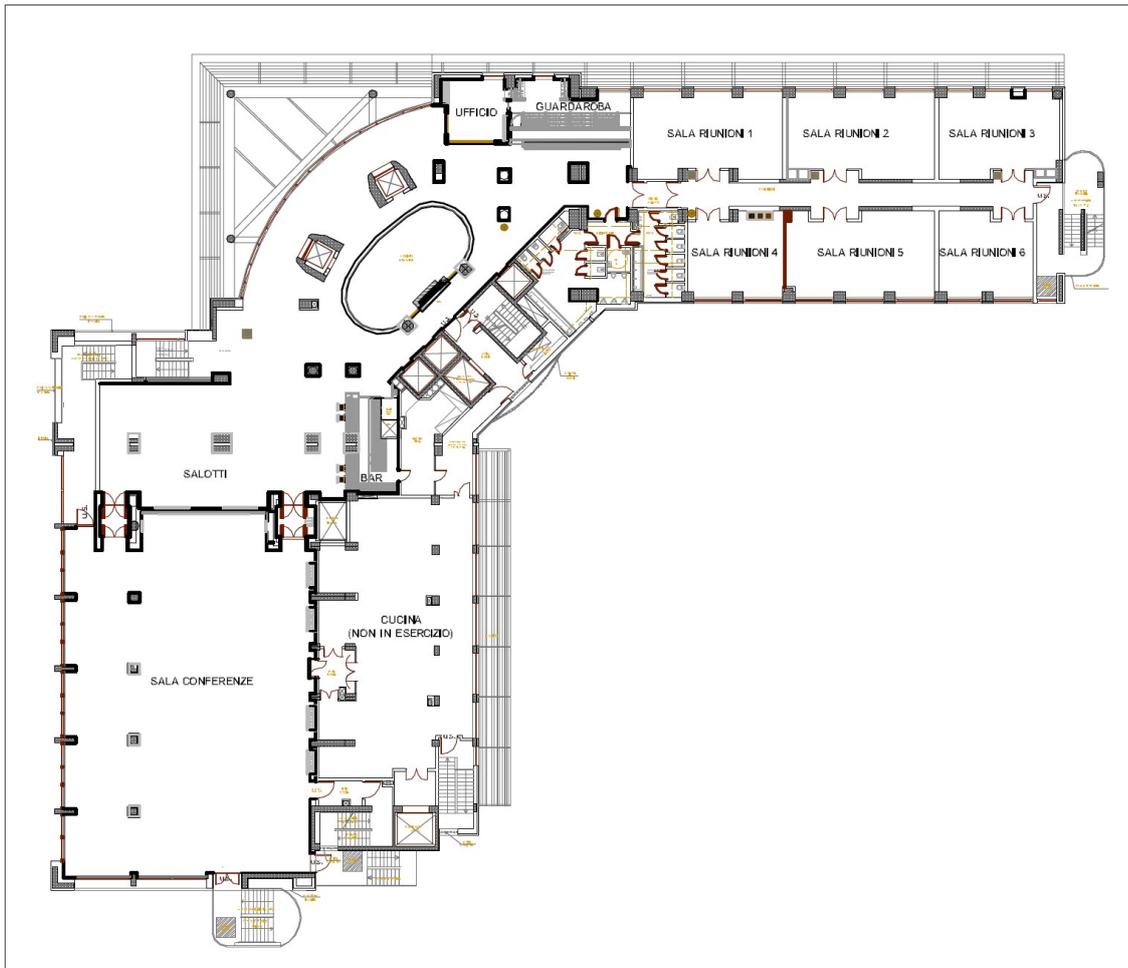
*kW) - n. 74 Categoria A allegato I D.P.R. 01/08/2011 n. 151 (Locale cottura con potenzialità inferiore ai 350 kW).*

Il complesso di nuova costruzione, con destinazione d'uso albergo, è composto essenzialmente da:

- n. 3 piani interrati, due dei quali, il 2° ed il 3° piano, destinati esclusivamente ad autorimessa, mentre uno, il 1° piano, destinato ad autorimessa e a locali tecnici.
- n. 10 piani fuori terra composti da: n. 231 camere d'albergo e da altri servizi annessi alla struttura, come n. 1 sala ristorante al piano terra, n. 1 cucina al piano terra, n. 1 ristorante al piano ottavo ed, in particolare, da un piano il primo fuori terra destinato a centro congressi.

Si specifica in particolare che il primo piano della struttura identificato come centro congressi è composto nel dettaglio da: n.1 sala conferenze con capienza massima pari a 260 posti a sedere, n. 6 salette riunioni e relativi servizi annessi. In seguito, si farà riferimento a due possibili configurazioni di due delle sei salette riunioni, in particolare la saletta n. 4 e n. 5 che sono dotate di parete amovibile.

Di seguito è riportata la planimetria del primo piano con l'indicazione degli ambienti sopra descritti (*vedi elaborato grafico Tav.P05*).



Di seguito saranno esposti in dettaglio tutti gli ambienti e quant'altro richiesto nell'Allegato A rilasciato della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo del Comune di Bari.

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

La progettazione e realizzazione degli impianti è stata eseguita nel rispetto della legislazione e della normativa vigente di seguito elencata:

- 1) D.Lgs del 9 Aprile 2008 n.81 e s.m.i. – “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”;
- 2) D.Lgs del 3 Agosto 2009 n.106 – “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- 3) Legge del 05/03/90 n. 46: norme per la sicurezza degli impianti;
- 4) D.P.R. del 6/12/91 n. 447: regolamento d’attuazione della legge 5/3/1990 n. 46 in materia di sicurezza degli impianti.
- 5) D.M. 22 Gennaio 2008 n.37 “Regolamento concernente l’attuazione dell’art.11-quaterdecies, comma 13, lettera a), della legge n.248 del 02/12/2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici.”;
- 6) D.M. 10/03/98: criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro;
- 7) D.P.R. 12 gennaio 1998 n° 37 “Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla Prevenzione Incendi, a norma dell’art. 20, comma 8, della Legge 15 marzo 1997 n° 59”;
- 8) D.P.R 1° agosto 2011 , n. 151”Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4 - quater , del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.”
- 9) D.M. 9 marzo 2007 “Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco”;
- 10)D.M. 16/02/2007 “Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione”;
- 11)D.M. Interni del 09/04/94 ”Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l’esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere“;
- 12)L.C. del Ministero dell’Interno 20 maggio 1994 n° P1226/4122/1 ”Decreto Ministeriale 9 aprile 1994 - Regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l’esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere“ - Chiarimenti;

- 13) DPR 29 luglio 1982 n° 577 "Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendio";
- 14) D.M. 30 novembre 1983 "Termini e definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi";
- 15) D.M. 19 agosto 1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- 16) D.M. 15/09/2005 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per i vani degli impianti di sollevamento ubicati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi";
- 17) D.M. 01/02/1986 "Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili";
- 18) D.M. 22/11/2002 "Disposizioni in materia di parcheggio di autoveicoli alimentati a gas di petrolio liquefatto all'interno di autorimesse in relazione al sistema di sicurezza dell'impianto";
- 19) D.M. 12/04/1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi";
- 20) D.M. 22 ottobre 2007 "della regola tecnica di prevenzione incendi per la installazione di motori a combustione interna accoppiati a macchina generatrice elettrica o a macchina operatrice a servizio di attività civili, industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi.".
- 21) D.M. 19/08/1996: approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo;
- 22) D.Lgs n.192 del 19/08/05 "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005 n.192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico in edilizia";
- 23) Legge 9 gennaio 1991 n. 10 "Uso razionale dell'energia e risparmio energetico";
- 24) D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 "Regolamento di attuazione della legge n. 10/91";
- 25) Decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192 attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;

- 26)Decreto legislativo del 29 dicembre 2006 n.311 “Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n.192 recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell’edilizia;
- 27)Decreto del Presidente della Repubblica del 02 aprile 2009, n.59 – Regolamento di attuazione dell’art.4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia;
- 28)D.P.C.M. del 14/11/1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”;
- 29)Legge n.41 del 28 febbraio 1986; D.P.R. n. 384 del 27 aprile 1978 (G.U. n. 204 del 22.07.1978); Legge n. 13 del 9 gennaio 1989; D.M. n. 236 del 14 giugno 1989 (superamento delle barriere architettoniche - per la parte che ha attinenza con gli impianti tecnici in genere);
- 30)Decreto MICA del 20/2/92 “Modello di dichiarazione di conformità”;
- 31)Decreto MICA del 22/4/92 “Elenco dei soggetti abilitati alle verifiche”;
- 32)Decreto MICA 11/6/92 “Modello di certificato di riconoscimento dei requisiti”;
- 33)Decreto MICA 24/8/92 “Modifiche alla formazione degli elenchi dei soggetti abilitati alle verifiche”;
- 34)Le norme UNI vigenti alla data del contratto e relative tabelle UNI;
- 35)Norma UNI 10339: “Impianti aeraulici ai fini di benessere: Generalità classificazione e requisiti”
- 36)Norma UNI EN 1057: “Tubi rotondi di rame senza saldatura per gas e acqua nelle applicazioni sanitarie e di riscaldamento”
- 37)Norma UNI EN 1412: “Rame e leghe di rame. Sistema europeo di designazione numerica.”
- 38)Legge 13 luglio 1966 n. 615: “Provvedimenti contro l’inquinamento atmosferico”;
- 39)D.P.R. n. 1391 del 22 dicembre 1970: “Regolamento per la esecuzione delle legge 13 luglio 1966 n. 615 recante provvedimenti contro l’inquinamento atmosferico”;
- 40)Legge 6 dicembre 1971 n. 1083: “Norme per la sicurezza e l’impiego del gas combustibile”;
- 41) UNI EN 12845:2009 “Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler - Progettazione, installazione e manutenzione “
- 42)Norma UNI EN 10255: “Tubi di acciaio non legato adatti alla saldatura e alla filettatura - Condizioni tecniche di fornitura”;

- 43) Norma UNI 11292:2008: “Locali destinati ad ospitare gruppi di pompaggio per impianti antincendio - Caratteristiche costruttive e funzionali”;
- 44) Norma UNI 9182: “Impianto di alimentazione e distribuzione di acqua calda e fredda. Criteri di progettazione, collaudo e gestione”;
- 45) Norma UNI EN 806-1: “Specifiche relative agli impianti all'interno di edifici per il convogliamento di acque destinate al consumo umano - Parte 1: Generalità.”
- 46) Norma UNI EN 806-2: “Specifiche relative agli impianti all'interno di edifici per il convogliamento di acque destinate al consumo umano - Parte 2: Progettazione.”
- 47) Norma UNI EN 806-3: “Specifiche relative agli impianti all'interno di edifici per il convogliamento di acque destinate al consumo umano - Parte 3: Dimensionamento delle tubazioni - Metodo semplificato”
- 48) UNI 10954-1: “Sistemi di tubazioni multistrato metallo-plastici per acqua fredda e calda – Tubi”
- 49) UNI 10954-2: “Sistemi di tubazioni multistrato metallo-plastici per acqua fredda e calda – Raccordi”
- 50) Norma UNI EN 10240: “Rivestimenti protettivi interni e/o esterni per tubi di acciaio - Prescrizioni per i rivestimenti di zincatura per immersione a caldo applicati in impianti automatici.”;
- 51) Norma UNI EN 12056-1: “Sistemi di scarico funzionanti a gravità all'interno degli edifici - Requisiti generali e prestazioni.”
- 52) Norma UNI EN 12056-2: “Sistemi di scarico funzionanti a gravità all'interno degli edifici - Impianti per acque reflue, progettazione e calcolo.”
- 53) Norma UNI EN 12056-3: “Sistemi di scarico funzionanti a gravità all'interno degli edifici - Sistemi per l'evacuazione delle acque meteoriche, progettazione e calcolo.”
- 54) Norma UNI EN 12056-4: “Sistemi di scarico funzionanti a gravità all'interno degli edifici - Stazioni di pompaggio di acque reflue - Progettazione e calcolo.”
- 55) Norma UNI EN 12056-5: “Sistemi di scarico funzionanti a gravità all'interno degli edifici - Installazione e prove, istruzioni per l'esercizio, la manutenzione e l'uso.”
- 56) Norma UNI EN 1451-1: “Sistemi di tubazioni di materia plastica per scarichi (a bassa ed alta temperatura) all'interno dei fabbricati - Polipropilene (PP) - Specifiche per tubi, raccordi e per il sistema”;
- 57) Norma UNI EN ISO 10077-1: “Prestazione termica di finestre, porte e chiusure oscuranti - Calcolo della trasmittanza termica - Parte 1: Generalità”;

- 58) Norma UNI EN ISO 13790: "Prestazione energetica degli edifici - Calcolo del fabbisogno di energia per il riscaldamento e il raffrescamento.";
- 59) UNI EN 442-1: "Radiatori e convettori - Parte 1: Specifiche tecniche e requisiti";
- 60) UNI EN 442-2: "Radiatori e convettori - Parte 2: Metodi di prova e valutazione";
- 61) UNI EN 442-3: "Radiatori e convettori - Parte 3: Valutazione della conformità";
- 62) UNI EN 1264-1: "Riscaldamento a pavimento - Impianti e componenti - Definizioni e simboli";
- 63) UNI EN 1264-2: "Riscaldamento a pavimento - Impianti e componenti - Determinazione della potenza termica";
- 64) UNI EN 1264-3: "Riscaldamento a pavimento - Impianti e componenti - Dimensionamento";
- 65) UNI EN 1264-4: "Riscaldamento a pavimento - Impianti e componenti - Installazione";
- 66) UNI EN 13384-1: "Camini - Metodo di calcolo termico e fluidodinamico - Parte 1: camini asserviti ad un unico apparecchio";
- 67) UNI EN 13384-2: "Camini - Metodo di calcolo termico e fluidodinamico - Parte 2: camini asserviti a più apparecchi da riscaldamento";
- 68) Norma UNI 10641 : "Canne fumarie collettive e camini a tiraggio naturale per apparecchi a gas di tipo C con ventilatore nel circuito di combustione. Progettazione e verifica
- 69) Norma UNI EN 10255: "Tubi di acciaio non legato adatti alla saldatura e alla filettatura - Condizioni tecniche di fornitura"
- 70) Norma UNI 9860: "Impianti di derivazione di utenza del gas - Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento";
- 71) Norma UNI 7129-1: "Impianti a gas per uso domestico e similari alimentati da rete di distribuzione - Progettazione e installazione - Parte 1: Impianto interno";
- 72) Norma UNI 7129-2: "Impianti a gas per uso domestico e similari alimentati da rete di distribuzione - Progettazione e installazione - Parte 2: Installazione degli apparecchi di utilizzazione, ventilazione e aerazione dei locali di installazione";
- 73) Norma UNI 7129-3: "Impianti a gas per uso domestico e similari alimentati da rete di distribuzione - Progettazione e installazione - Parte 3: Sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione";
- 74) Norma UNI 7129-4: "Impianti a gas per uso domestico e similari alimentati da rete di distribuzione - Progettazione e installazione - Parte 4: Messa in servizio degli apparecchi";

- 75) Norma CEI EN 60849: "Sistemi elettroacustici applicati ai servizi di emergenza";
- 76) Norma CEI 64-8/1-7: impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in c.a. e 1500 V in c.c., con particolare riferimento alle sezioni 751 e alla sezione 752;
- 77) Norma CEI 0-16: Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica;
- 78) Norma CEI 11-1: impianti di produzione, trasporto e distribuzione d'energia elettrica. Norme generali;
- 79) Norma CEI 11-17: impianti di distribuzione, trasporto e distribuzione elettrica. Linee in cavo;
- 80) Guida CEI 11-35: esecuzione di cabine MT/bt del cliente/utente finale;
- 81) Norma CEI 17-6: apparecchiatura prefabbricata con involucro metallico per tensioni da 1 a 52 kV;
- 82) Norma CEI 17-13/1: Quadri di distribuzione (ANS);
- 83) Norma CEI 20-22 II: Cavi non propaganti l'incendio;
- 84) Norma CEI 20-37: Cavi non propaganti l'incendio e a ridotta emissione di fumi opachi e gas tossici e assenza di gas corrosivi;
- 85) Guida CEI 64-50: Edilizia residenziale. Guida per l'integrazione nell'edificio degli impianti elettrici utilizzatori, ausiliari e telefonici;
- 86) Guida CEI 64-54: Guida per l'integrazione degli impianti elettrici utilizzatori e per la predisposizione di impianti ausiliari, telefonici e di trasmissione dati negli edifici  
Criteri particolari per locali di pubblico spettacolo;
- 87) Guida CEI 64-12: Guida per l'esecuzione dell'impianto di terra negli edifici per uso residenziale e terziario;
- 88) Norma CEI 81-10/1 (EN 62305-1): "Protezione contro i fulmini. Parte 1: Principi Generali" e Variante V1 (Settembre 2008);
- 89) Norma CEI 81-10/2 (EN 62305-2): "Protezione contro i fulmini. Parte 2: Valutazione del rischio" Variante V1 (Settembre 2008);
- 90) Norma CEI 81-10/3 (EN 62305-3): "Protezione contro i fulmini. Parte 3: Danno materiale alle strutture e pericolo per le persone" Variante V1 (Settembre 2008);
- 91) Norma CEI 81-10/4 (EN 62305-4): "Protezione contro i fulmini. Parte 4: Impianti elettrici ed elettronici nelle strutture" Variante V1 (Settembre 2008);
- 92) Norma CEI 81-3: "Valori medi del numero dei fulmini a terra per anno e per chilometro quadrato dei Comuni d'Italia, in ordine alfabetico."



## UBICAZIONE DELLA STRUTTURA

L'intera proprietà immobiliare ricade in un'area relativamente prossima al contesto già urbanizzato, ed è dislocata, come già evidenziato, in Bari alla Via Vito Vasile .

Di seguito viene riportata un ortofoto con l'indicazione del posizionamento della struttura rispetto alle arterie stradali principali ed agli edifici di maggior interesse già presenti nella zona limitrofa (vedi elaborato grafico Tav.P01).



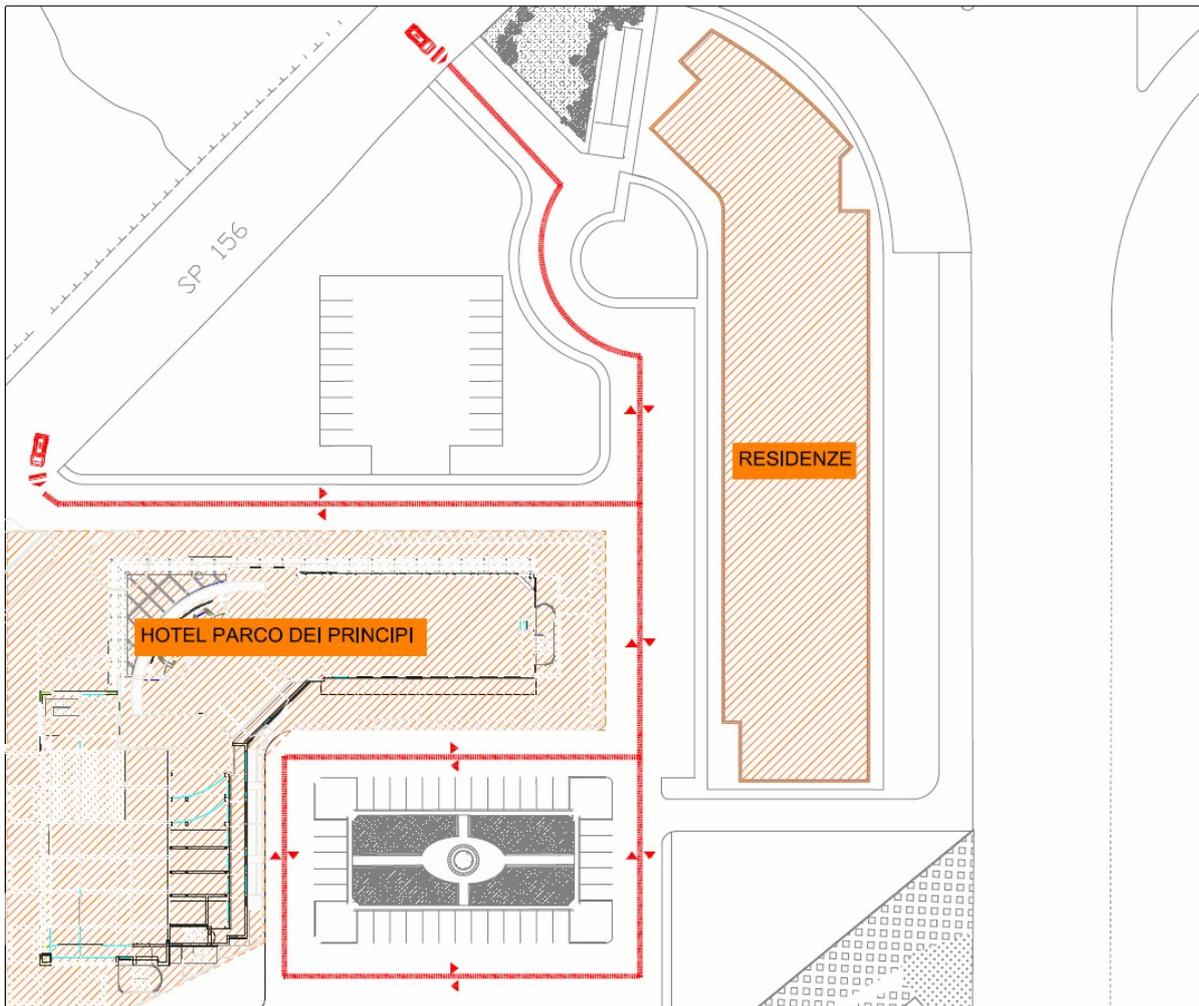
Come evidenziato nell'ortofoto la struttura è facilmente raggiungibile dal centro urbano di Bari dalla Strada Provinciale 73 e da Viale Europa o da altre Strade Provinciali come la S.P.156 Bitonto-Aeroporto Palese.

Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso, in particolare, dei vigili del fuoco, gli accessi all'area in oggetto rispondono ai seguenti requisiti minimi:

- larghezza: 3,50m;
- altezza libera: 4 m;
- raggio di svolta: 13 m;
- pendenza: non superiore al 10%;
- resistenza al carico: almeno 20 ton. (8 sull'asse anteriore, 12 sull'asse posteriore, passo 4 m).

Inoltre, avendo la struttura ricettiva un'altezza superiore a 12 m (vedi elaborato grafico Tav.P03 e Tav.P04), è stata assicurata la possibilità di accostamento all'edificio delle autoscafe dei vigili del fuoco su tre facciate dello stesso, il tutto, al fine di raggiungere tramite percorsi interni ai piani i vari locali.

E' da specificare, che l'unica struttura posta nell'immediata vicinanza è rappresentata da un edificio residenziale con annesse attività commerciali, come di seguito evidenziato ([vedi elaborato grafico Tav.P02](#)).



Pertanto, l'edificio in oggetto, costruito per tale specifica destinazione, è ubicato nel rispetto delle distanze di sicurezza, stabilite dalle disposizioni vigenti, in particolare da altre attività che comportino rischi specifici di esplosione od incendio e risulta, quindi, indipendente ed isolato da altre strutture.

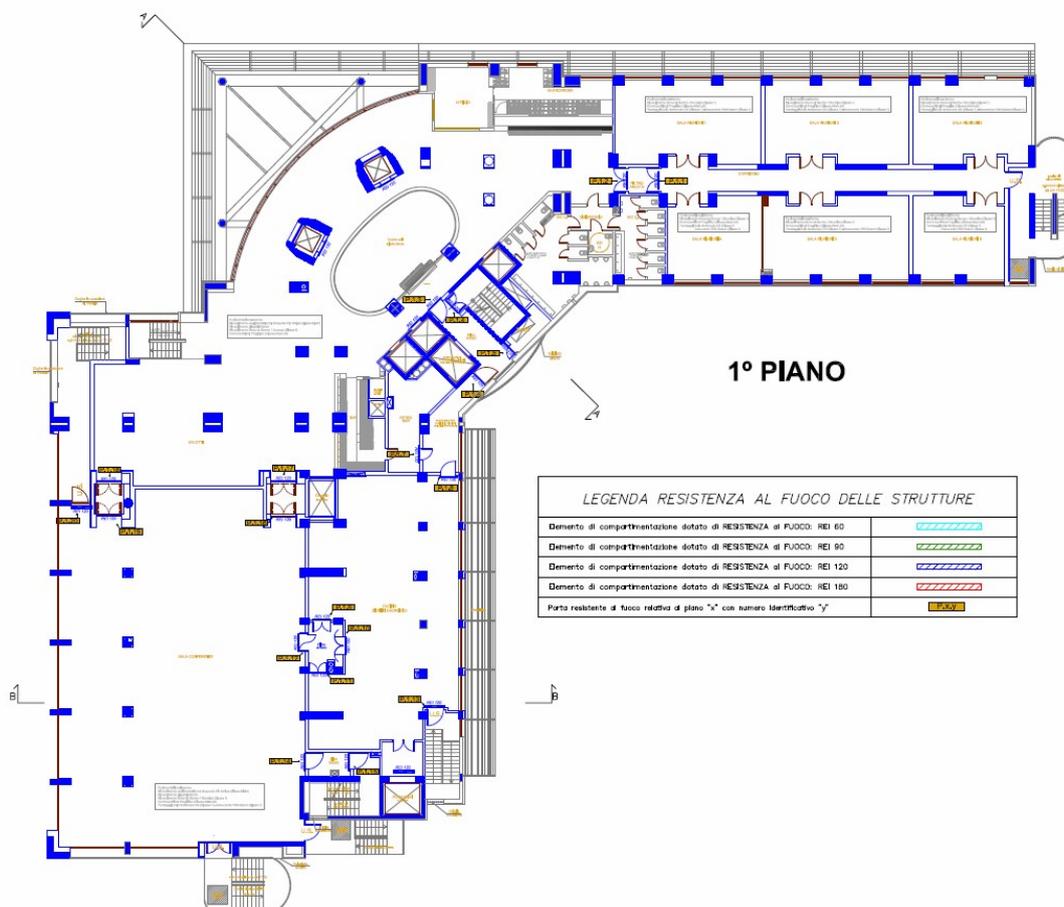
## DESCRIZIONE PLANOVOLUMETRICA – CARATTERISTICHE STRUTTURALI – RESISTENZA, COMPARTIMENTAZIONE E CARICO DI INCENDIO

L'intera struttura portante è realizzata in cemento armato, con possibilità di sovraccarico pari a 600 kg/mq.

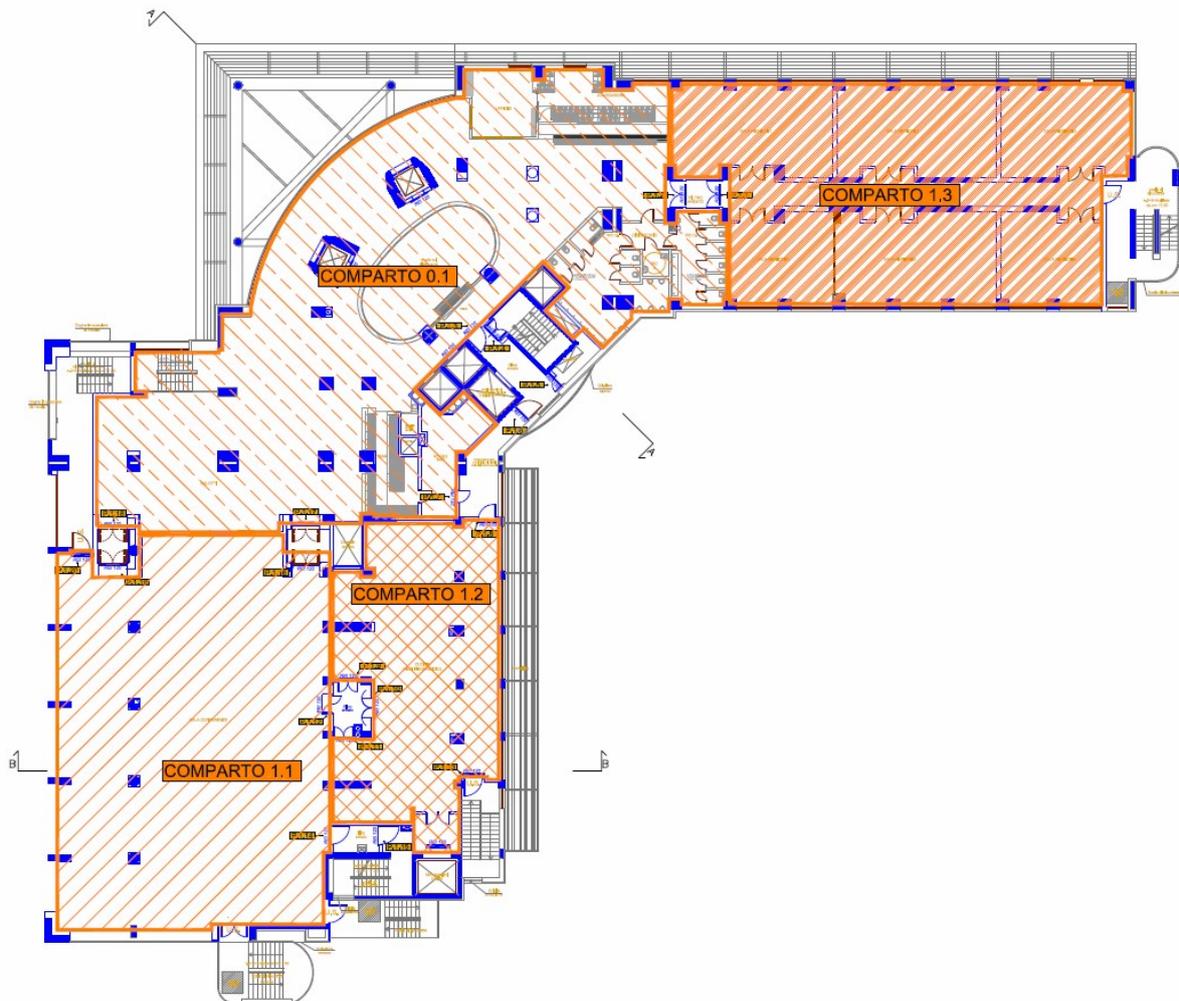
La zona della struttura destinata a pubblico spettacolo, è situata al primo piano della struttura ed è composta da: n. 1 sala congressi, n. 6 salette riunioni, n. 1 cucina (non in esercizio), n. 1 zona comune con reparto accoglienza, Bar e servizi igienici.

Come già specificato precedentemente, l'intera struttura portante è stata realizzata in cemento armato gettato in opera, con solai in lastre prefabbricate tralicciate Predalles, alleggerite in polistirolo e getto di completamento in opera, la struttura così realizzata è tale da garantire una resistenza al fuoco pari a REI 120. Anche gli elementi costruttivi di separazione tra compartimenti realizzati in gasbeton evolution 500 hanno requisiti di resistenza al fuoco pari a REI 120.

Di seguito viene riportata la planimetria con l'indicazione della resistenza al fuoco delle strutture di separazione del 1° piano.







I rivestimenti e gli arredi imbottiti sono conformi a quanto prescritto al punto 6.2. “Reazione al fuoco dei materiali” del D.M. 09/04/2012 e al punto 2.3.2. “Reazione al fuoco dei materiali” del D.M. 19/8/2012 ([vedi elaborato grafico Tav.P06](#)).

I materiali installati sono conformi a quanto di seguito specificato:

- a) negli atri, nei corridoi, nei disimpegni, nelle scale, nelle rampe, nei passaggi in genere, sono impiegati materiali di classe 1 in ragione del 50% massimo della loro superficie totale (pavimento + pareti + soffitto + proiezioni orizzontali delle scale). Per le restanti parti sono impiegati materiali di classe 0 (non combustibili);
- b) in tutti gli altri ambienti le pavimentazioni, compresi i relativi rivestimenti, sono di classe 2 e gli altri materiali di rivestimento sono di classe 1;
- c) i materiali di rivestimento combustibili, nonché i materiali isolanti in vista di cui alla successiva lettera f), ammessi nelle varie classi di reazione al fuoco, sono posti in opera in aderenza agli elementi costruttivi di classe 0 escludendo spazi vuoti o intercapedini.

Sarà consentita l'installazione di controsoffitti nonché di materiali di rivestimento e dei materiali isolanti in vista posti non in aderenza agli elementi costruttivi, purché abbiano classe di reazione al fuoco non superiore a 1 o 1-1 e siano omologati tenendo conto delle effettive condizioni di impiego anche in relazione alle possibili fonti di innesco;

- d) i materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (tendaggi, ecc.) sono di classe di reazione al fuoco non superiore ad 1;
- e) i mobili imbottiti ed i materassi sono di classe 1 IM;
- f) i materiali isolanti in vista con componente isolante direttamente esposto alle fiamme, sono classe di reazione al fuoco non superiore ad 1. Nel caso di materiale isolante in vista con componente isolante non esposto direttamente alle fiamme, questa la classe di reazione al fuoco 0-1, 1-0, 1-1.

## **CARICO DI INCENDIO**

Il carico d'incendio insistente al primo piano della struttura identificato come centro congressi è stato stimato per compartimenti antincendio con ausilio del programma dei Vigili del Fuoco "ClaRaF", di seguito sono riportate le schede di calcolo: